



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA  
Facoltà di Scienze della formazione

## INDICAZIONI GENERALI TESI DI LAUREA e PROVE FINALI

### Indicazioni per la stesura delle tesi di laurea

#### *a. indicazioni per gli elaborati provvisori:*

- dattiloscritti o manoscritti (se facilmente leggibili);
- scrivere su un'unica facciata del foglio;
- lasciare margini ampi e spazio tra una riga e l'altra (per eventuali correzioni);
- lasciare un certo spazio ai piedi di ciascuna pagina;
- numerare le pagine dell'elaborato da consegnare al docente;
- mettere il cognome e recapito telefonico sulla prima pagina;
- tenere una copia dell'elaborato consegnato al docente;
- nel riportare al docente un elaborato cui sono state apportate le modifiche suggerite dal docente, consegnare al docente sia la nuova versione dell'elaborato che la precedente (quella su cui il docente ha segnato le proprie annotazioni);

#### *b. errori ed espressioni da evitare nel testo:*

- non usare abbreviazioni personali ( per esempio 'xché', ' p. es.', ecc.);
- attenzione agli accenti sulle 'e' : acuti ( perché, affinché, né , ecc.) o gravi : (cioè, ecc.);
- in generale usare il trattino nelle parole composte (pseudo-conservazioni, pre-operatorio);
- quando, nel riportare una citazione, si omettono una o più parole, indicare ciò nel modo seguente:  
(...) lasciato filtrare come forma vuota, (...) il segreto delinea un modello esemplare di comunicazione letteraria;

#### *c. convenzioni grafiche ( per il testo provvisorio e definitivo):*

- rientrare di tre battute all'inizio di ciascun capoverso;
- scrivere in corsivo (italico) ( o sottolineare se il mezzo che si impiega non permette di usare il carattere corsivo) soltanto le parole straniere ( anche quelle latine), i titoli di libri o di articoli citati nel testo;
- usare il segno ' ' ( apici) per le parole o espressioni che si vogliono mettere in rilievo. Per esempio : (...) l'immagine 'europea' del nostro eroe nazionale;
- usare il segno " " per le citazioni brevi di passi di altro autore inseriti all'interno del testo. Per esempio: Piaget sostiene che " il bambino è un soggetto altamente competente";

- I brani di altro autore riportati saranno leggermente centrati rispetto al testo ed avranno una spaziatura minore.

Per esempio:

Come sostiene Bénichou: Le héros de son roman (...) est un héros moderne, passionné de grandeur primitive et de fait révolté contre un ordre de choses décrépit;

- Per la paragrafizzazione dei capitoli dell'elaborato attenersi al seguente modello:

1 TITOLO DEL CAPITOLO ( dopo saltare 10 righe)

1.1 PARAGRAFO

- Nelle note si susseguono, separati dalla virgola, l'autore ( in lettere maiuscole, il nome indicato dalla sola iniziale), il titolo dell'opera ( in corsivo), la città d'edizione, la casa editrice, quando è



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

Facoltà di Scienze della formazione

presente l'indicazione della collana, l'anno di pubblicazione ( la prima edizione o eventualmente si specifica se altra edizione),il numero dei volumi, la pagina o le pagine cui si fa riferimento.

Per esempio:

M. YOURCENAR, *Carnet de Notes de Mémoires d'Hadrien*, Paris, Gallimard, Folio", 1974, pp.31;

- se si tratta di articolo, il titolo della rivista è inserito tra virgolette e si indicano, in numero romano, il numero corrispondente a quello della rivista, in arabo, l'annata; si precisano le pagine cui l'articolo si riferisce.

Per esempio:

H. AMER, *Une source du "Malentendu"*, "Revue d'Histoire littéraire de la France", LXX (1970), pp.98-102;

- se si tratta di articolo inserito negli Atti di un Convegno vanno indicati anche il luogo e la data del Convegno stesso.

Per esempio:

Fr. GIACONE, *Le Cymbalum Mundi*, in *Actes du Colloque de Rome*, Rome 3-6 novembre 2000, Genève, Droz, 2003, pp. 103-113;

- in caso di testi stranieri di cui si cita la traduzione italiana, indicare nel testo il nome del traduttore e l'anno dell'edizione originale in lingua straniera;

- principali abbreviazioni:

ID. : si riferisce allo stesso autore citato nella nota precedente;

ivi : si riferisce allo stesso autore e alla stessa opera citati nella nota precedente;

op. cit. : opera citata dello stesso autore;

cit. : sostituisce, dopo il titolo, la città, la casa editrice, l'anno, già citati;

cf. o cfr. : confronta, vedi;

vol. voll. : volume, volumi;

p. pp.: pagina, pagine.

### d. caratteristiche del dattiloscritto finale:

- dattiloscritto con margine piuttosto ampio a sinistra per la rilegatura;
- la posizione del numero della pagina è indifferente;
- le note possono essere scritte a piè pagina o riportate al termine di ciascun capitolo; nel testo indicare il rinvio alla nota mettendo il numero o in apice o tra parentesi : (1); il testo della nota deve essere receduto dal numero puntato : 1.
- indice all'inizio del dattiloscritto;
- bibliografia alla fine del dattiloscritto;
- corredare tabelle e figure di didascalia che ne permette l'interpretazione indipendentemente dal testo;
- eventuali appendici vanno inserite prima della bibliografia finale;

### e. convenzioni grafiche usate dal docente nella correzione

- serpentello sotto a una o più parole: trovare un'espressione più adeguata
- serpentello a margine di un periodo : esprimersi in modo più chiaro
- puntini (.....) sotto a parole depennate dal docente : ciò che è stato depennato (erroneamente) dal docente va invece bene; non tenere conto della depennatura